



## COSSUM

(Comitato Consultivo Scuola di Scienze della Salute Umana)

### Riunione del 4 dicembre 2015

Il giorno 04 dicembre 2015, alle ore 16,00 si è riunito il Comitato Consultivo della Scuola di Scienze della Salute Umana, nella composizione di cui al Decreto Rettorale prot. 0146927 del 4/11/2015,

per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni, fra cui:

- Calendario riunioni COSSUM scorcio 2015 e anno 2016;

2) Osservatorio regionale per le Scuole di Specializzazione e rilevazione afferenza/presenza assistenziale degli specializzandi nelle AOU

3) Attuazione L. n. 161/2014 relativamente agli orari di lavoro del personale universitario equiparato alla dirigenza medica: status giuridico universitario, rispetto della normativa ed espletamento delle funzioni

4) Attività assistenziale RTD: corrispondenza fra bando, contratto universitario ed effettiva attività assistenziale da prestare nelle AOU

5) Ulteriori specificazioni per incarico di programma da attribuire al Prof. Berardino Porfirio

6) E-learning: implementazione nella Scuola di Scienze della Salute Umana

7) Modifica SSD/settori Concorsuali

8) Co-riferenze di SSD tra DU

9) Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti:

- Personale tecnico di laboratorio: eventuale programmazione per area medico-sanitaria
- *ulteriori proposte presentate in seduta*

10) Varie ed eventuali, fra cui:



- 
- Pubblicazione atti COSSUM sul sito web della Scuola di Scienze della Salute Umana.

Sono presenti:

Prof. Paolo Bechi - Coordinatore

Prof. Stefano Milani – Membro

Prof. Alessandro Mugelli - Membro

Prof. Corrado Poggese– Membro

Prof. Gianni Forti - Membro

Sono assenti giustificati:

Prof. Marco Santucci – Membro

Prof. Pierangelo Geppetti - Membro

Alla riunione interviene la Dott.ssa Simonetta Pulitini – responsabile Didattica della Scuola Scienze della Salute Umana, invitata per la trattazione dell'argomento di cui al punto 2) all'O.d.G. Il Coordinatore presenta le scuse trasmesse dal Dott. Massimo Benedetti- Dirigente Area Didattica dell'Ateneo che, per precedenti impegni, non ha potuto partecipare a questa seduta.

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante la Dott.ssa Cecilia Guidotti.

Alle ore 16,15 inizia la riunione.

### **Punto 1 – Comunicazioni**

Il Coordinatore Prof. Bechi, ringrazia gli intervenuti, e dà informazioni su alcuni argomenti di interesse del Comitato:

#### *1/a – Calendario delle riunioni del COSSUM*

Viene presentata una proposta di calendario delle riunioni del Comitato per tutto il prossimo anno, tale da agevolare la partecipazione dei Membri. Lo schema è stato inviato insieme alla



convocazione della presente seduta e verrà pubblicato sul sito web della Scuola di Scienze della Salute Umana, come gli altri documenti, convocazioni e verbali, relativi alle riunioni del COSSUM.

Il COSSUM approva la programmazione delle sedute come illustrato nello schema allegato al presente verbale (All. 1), stabilendo l'orario di inizio delle sedute per le ore 17,30. Il calendario verrà pubblicato sul sito web della Scuola di Scienze della Salute Umana, nello spazio specificamente dedicato al Comitato ed ai suoi lavori.

*1/b – Delibere del Direttore Generale dell'AOU Careggi*

Viene data informazione su alcune delibere assunte dal Direttore Generale dell'AOU Careggi:

- Provv. 668 del 30/11/2015, di attribuzione dell'incarico di Direttore DIPINT al Prof. Pierangelo Geppetti e attribuzione dell'incarico di Direttore Scientifico DIPINT al Prof. Corrado Poggese. Il Prof. Poggese riceve i complimenti dei presenti per l'incarico attribuito.
- Provv. 669 del 30/11/2015, di conferimento al Prof. Niccolò Marchionni dell'incarico di Direttore di SODc Cardiologia Generale e di Direttore del DAI CardioToracovascolare, al cui processo decisionale ha partecipato anche il COSSUM
- Provv. 670 del 30/11/2015, di conferma degli incarichi e nuove attribuzioni di responsabilità di Area Dipartimentale Omogenea (ADO)
- Provv. 665 del 26/11/2015, di conferimento dell'incarico di Direttore della SODc Traumatologia e Ortopedia Generale, afferente al DAI Neuromuscoloscheletrico e degli Organi di Senso, al Prof. Domenico Andrea Campanacci
- Provv. 667 del 27/11/2015, di istituzione della Scleroderma Unit, con responsabilità affidata alla Dott.ssa Serena Guiducci.

Il COSSUM prende atto.

**Punto 2 – Osservatorio regionale per le Scuole di Specializzazione e rilevazione afferenza/pre-  
senza assistenziale degli specializzandi nelle AOU**

Il Coordinatore introduce l'argomento specificandone i vari aspetti sottoposti alla valutazione del COSSUM, che si possono sintetizzare in:



- a) Sollecito del MIUR ai Presidenti delle Regioni, agli Assessori regionali alla Salute ed ai Rettori della Università italiane del 13/11 u.s. per una ricognizione delle attività svolte dagli Osservatori regionali per la formazione medico specialistica circa l'articolazione della rete formativa e la verifica degli standard assistenziali delle strutture ospedaliere dedicate, ai fini della nuova definizione dei criteri per l'accreditamento della rete formativa delle scuole di specializzazione di area sanitaria
- b) Piano annuale delle attività – rete formativa – di ciascuna Scuola trasmesso alla Direzione Sanitaria dell'AOU di riferimento e rilevazione della presenza degli specializzandi
- c) Nota della Direzione Generale della Università degli Studi di Pisa con cui viene proposta una modifica unilaterale agli accordi di collaborazione interuniversitaria per la gestione delle Scuole di Specializzazione aggregate con sede amministrativa a Pisa con il riconoscimento delle sole strutture rappresentative dell'Ateneo di Pisa con conseguente abolizione delle strutture rappresentative e decisionali periferiche.

Viene richiesto alla Dott.ssa Pulitini di illustrare nel dettaglio i vari argomenti.

Partendo dall'ultimo punto elencato, la Dott.ssa Pulitini sottolinea l'assoluta irrivalenza della nota dell'Università di Pisa (prot. 44238 del 19/11 u.s.) con cui viene data comunicazione sulle decisioni assunte dal Senato Accademico pisano circa la proposta di:

- Confermare per le Scuole aggregate aventi Pisa sede amministrativa gli assetti degli organi come definiti nel Regolamento dell'Ateneo Pisano per il funzionamento delle scuole di area sanitaria
- Proporre di costituire per tali aggregazioni "i soli organi previsti da detto Regolamento".

Con detta nota, dunque, l'Ateneo Pisano propone di sostituire l'art. 9 delle convenzioni interuniversitarie vigenti che disciplinano la gestione delle scuole di specializzazione "aggregate" con Pisa sede amministrativa, adottando l'art. 9 del Regolamento Pisano, che di fatto supera il Comitato ordinatore previsto dall'attuale convenzione, Comitato che forse sembrerebbe più equilibrato nella rappresentanza delle varie sedi universitarie decentrate.

*Per maggior chiarezza, si riporta l'art. 9 del Regolamento dell'Ateneo Pisano:*

***"Articolo 9 – Composizione del consiglio della scuola di specializzazione con sede amministrativa presso l'Università di Pisa alla quale siano aggregate scuole di specializzazione della stessa tipologia di altri atenei***



Consiglio della scuola di specializzazione con sedi aggregate e programmazioni di sede delle attività formative definite dai rispettivi comitati didattici

1. Sulla base della convenzione tra la scuola di specializzazione con sede amministrativa presso l'Università di Pisa e le scuole di specializzazione aggregate, è istituito, presso la sede amministrativa, **un unico consiglio delle scuole di specializzazione aggregate**, mentre è istituito, presso ciascuna sede aggregata, un comitato didattico di sede, di cui al precedente articolo 6 del presente regolamento. Tale consiglio, presieduto dal coordinatore del comitato didattico dell'Università di Pisa che, pertanto, diventa direttore della scuola di specializzazione, risulta composto da:

- tutti i docenti facenti parte del comitato didattico dell'Università di Pisa;
- per gli altri atenei, il coordinatore della sede e al più due docenti individuati dal rispettivo comitato didattico;
- il rappresentante degli specializzandi che è risultato primo degli eletti nelle elezioni per ciascuno dei comitati didattici di sede delle scuole di specializzazione aggregate, di cui all'articolo 7.

Consiglio della scuola di specializzazione con sedi aggregate e programmazione unica delle attività formative

2. Qualora non vengano costituiti i comitati didattici di sede aggregata, la programmazione delle attività formative per le scuole di specializzazione di tutte le sedi aggregate è quella elaborata dalla scuola di specializzazione dell'Università di Pisa quale sede amministrativa ed il consiglio della scuola di specializzazione, è presieduto dal coordinatore del comitato didattico dell'Università di Pisa che diventa, pertanto, direttore della scuola di specializzazione. Tale consiglio è composto da:

- tutti i docenti facenti parte del comitato didattico dell'Università di Pisa;
- per gli altri atenei, il coordinatore della sede e al più due docenti designati dal rispettivo responsabile della struttura di riferimento;
- da due rappresentanti degli specializzandi eletti da e tra tutti gli specializzandi iscritti alla scuola di specializzazione e, cioè, sia quelli che svolgono la loro attività formativa prevalentemente presso la sede amministrativa, sia quelli che la svolgono prevalentemente presso le sedi aggregate, eletti secondo le procedure definite nell'articolo 7."

*Segue una breve discussione su questo aspetto.*

Il COSSUM ritiene necessario l'approfondimento del tema, specie da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo Fiorentino, ed esprime il proprio dissenso in generale sul metodo adottato dall'Ateneo Pisano con formulazione unilaterale di una proposta, senza concertazione con le altre sedi universitarie coinvolte. Auspica che venga raggiunta un'intesa per la gestione delle Scuole di Specializzazione confederate almeno fra i tre Atenei regionali. In mancanza di tale intesa ipotizza che venga adottato per le scuole aggregate con sede amministrativa a Firenze e sede decentrata a Pisa un provvedimento speculare a quello Pisano.



La Dott.ssa Pulitini riprende la descrizione della situazione fiorentina, evidenziando le problematiche nella gestione delle Scuole di Specializzazione in riferimento anche agli adempimenti obbligatori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ex DM 81/2009 (visite di sorveglianza e corsi di formazione), nonché problemi relativi alle coperture assicurative per l'attività espletata presso le Aziende sia dagli specializzandi iscritti in sede che dagli "ospiti" di altre sedi aggregate.

Sottolinea che occorrerà affrontare la situazione complessiva anche in previsione della nuova definizione dei criteri per l'accreditamento della rete formativa delle scuole di specializzazione di area sanitaria e dei requisiti generali e specifici degli standard formativi per ogni scuola di specializzazione. Evidenzia che una spinta ulteriore alla necessità di concertazione regionale è anche il richiamo alla puntuale applicazione delle Linee Guida regionali del 2008 (Allegato alla Delibera GRT 586 del 28/7/2008) almeno per la parte che riguarda la rilevazione della presenza (art. 2 punto f. "L'ente preposto alla rilevazione delle presenze è l'Università").

Ricorda infine che il DM 68/2015 ha previsto un passaggio opzionale da vecchio a nuovo ordinamento che comporta un "riconoscimento" del percorso svolto. Mentre gli obiettivi formativi risultano identici fra vecchio e nuovo ordinamento, sorgono difficoltà per il confronto delle tabelle delle attività formative e relativi settori, dove il vecchio ordinamento prevedeva un tronco comune molto ampio che nel nuovo ordinamento è cassato. L'orientamento di altri Atenei consultati è quello di riconoscere l'equivalenza per i vari anni, con individuazione di piani didattici specifici per l'ultimo anno. L'ipotesi quindi è di verificare con ogni Direttore di scuola i singoli percorsi, e proporre un riconoscimento complessivo dell'anno svolto, modulando le attività dei prossimi anni in modo eventualmente personalizzato – per la parte pratica – che consenta di garantire l'acquisizione delle competenze necessarie.

Il Prof. Forti evidenzia la necessità di individuare celermente azioni e proposte operative per le prossime scadenze che saranno da rispettare.

*Viene completata l'illustrazione con la situazione fiorentina relativa alle Scuole di Specializzazione aggregate con le altre sedi universitarie regionali, ovvero di altre Regioni.*

Il COSSUM, valutata la situazione e la proposta pervenuta dell'Ateneo pisano, ritiene importante che vengano presi contatti fra l'Ateneo Fiorentino e quelli di Pisa e Siena, anche da parte del Pro-



Rettore, per poter concordare proposte di modifiche regolamentari condivise che, partendo dalle disposizioni del Decreto Ministeriale 2009, recepiscono le integrazioni delle nuove norme per la produzione di un format condiviso.

La Dott.ssa Pulitini inoltre informa, come peraltro già noto ai presenti, sulla poca fattività dell'Osservatorio Regionale. Con Decreto 3527 del 6/8/2012 la Regione Toscana aveva provveduto al rinnovo dei membri dell'Osservatorio Regionale per la formazione medico specialistica e per l'Ateneo fiorentino ne erano membri il Prof. Gensini ed il Prof. Riccardo Pini. Specifica anche che negli ultimi due anni, dopo la cessazione della Facoltà di Medicina ed il passaggio alla Scuola SSU non vi è più stata una trasmissione puntuale dei Piani formativi da parte di tutti i Direttori dei DU agli Uffici della Scuola SSU, venendo a mancare, almeno a livello centralizzato, il dato sulle attività svolte dagli specializzandi in via preventiva.

Sul punto, il Coordinatore ritiene necessario insistere per una nuova riattivazione dell'Osservatorio Regionale ed anche procedere celermente alla certificazione delle afferenze degli specializzandi per lo svolgimento delle attività pratiche. Inoltre, ritiene necessario ribadire indicazioni precise circa la rilevazione delle presenze, secondo le Linee Guida regionali, nonché alla redazione dei Piani formativi che devono essere concordati fra la Direzione della Scuola e la Direzione Sanitaria dell'Azienda di afferenza; risulta infatti come alcune Scuole procedano alla rilevazione, dando indicazioni agli specializzandi in modo abbastanza puntuale.

Il Prof. Forti ritiene opportuno inviare una nota a tutti i Direttori di Scuola di Specializzazione di area clinica per richiedere la redazione e trasmissione dei Piani formativi.

Il Prof. Milani integra indicando di includere nel richiamo anche i Direttori delle Scuole dell'area dei servizi.

Il COSSUM dà mandato al Prof. Forti ad agire in tal senso.

Il COSSUM, valutata complessivamente la situazione, ritiene necessario che le Direzioni delle Scuole di Specializzazione, su sollecitazione della Presidenza della Scuola SSU, procedano alla redazione dei Piani formativi annuali individuali degli specializzandi, da trasmettere alla Scuola SSU per la necessaria condivisione con la Direzione Sanitaria delle AOU di riferimento. Concorda con quanto evidenziato dal Coordinatore circa la necessità di riattivazione delle attività



dell'Osservatorio Regionale per le prossime necessità organizzative relative all'accreditamento della rete formativa delle scuole di specializzazione dell'area sanitaria.

La Dott.ssa Pulitini, infine, illustra l'articolazione delle attività dell'area didattica della Scuola SSU a seguito del passaggio delle competenze dall'organizzazione DIPINT alla Scuola stessa. Riferisce che vi è stata una forte riduzione di personale amministrativo dedicato, con una riscomposizione di competenze fra Scuola e Uffici del Rettorato, non ancora completata. Ritiene vi sia necessità di maggiore chiarezza per un lavoro integrato fra organizzazione DIPINT e Scuola SSU.

Il COSSUM ne prende atto e ringrazia la Dott.ssa Pulitini per l'attività e l'impegno profuso. Auspica nel contempo, maggiore chiarezza e strutturazione dell'organizzazione degli Uffici, eventualmente anche con un maggior coinvolgimento dei RAD e Delegati dei DU per la didattica, che si traduca in un'efficienza che sia proporzionata al numero di unità di personale impiegate.

Alle ore 17,45 esce la Dott.ssa Pulitini.

**Punto 3 – Attuazione L. n. 161/2014 relativamente agli orari di lavoro del personale universitario equiparato alla dirigenza medica: status giuridico universitario, rispetto della normativa ed espletamento delle funzioni**

Il Coordinatore prende spunto dalla circolare inviata dal Direttore Generale dell'AOU Careggi con prot. 35696 del 1/12/2015 in materia di orario di lavoro della dirigenza medica e sanitaria non medica, per sottoporre alla valutazione del COSSUM la nuova normativa entrata in vigore lo scorso 25 novembre. Evidenzia pertanto le novità introdotte, che generano difficoltà importanti per la copertura dei servizi assistenziali. Riferisce sul dibattito in corso, anche in sede CRUI, senza che ancora si sia concretizzata una specifica posizione universitaria sulla materia. La discussione si amplia anche alla promessa di pianificazione nazionale delle assunzioni che potrebbe portare ad un potenziamento degli organici: occorrerà verificare le possibili ricadute a livello locale e di Ateneo.

La situazione risulta molto complessa; per questo, propone di:

- suggerire al Rettore di investire del problema la CRUI per la rilevanza nazionale delle norme e dell'impatto che esse determinano in particolar modo sul mondo sanitario universitario



- invitare i Rappresentanti sindacali del Personale universitario ad un esame approfondito degli specifici aspetti relativi all'attività del personale universitario, anche perché risultano posizioni diversificate già assunte da alcuni Atenei

Il Prof. Forti concorda con la proposta del Coordinatore, evidenziando l'urgenza perché la normativa è già operativa, con variazione dei piani di lavoro laddove prevedevano turnazioni senza il rispetto delle 11 ore consecutive di riposo nell'arco delle 24 ore (es. turnazione mattina/notte).

Il Prof. Milani ritiene che sia da chiarire la rilevanza della timbratura di presenza in servizio rispetto al piano di servizio stesso, ovvero la responsabilità eventuale del singolo che si trattiene in sede di lavoro oltre la programmazione in casi che non siano riconducibili ad emergenza/urgenza.

*La discussione approfondisce l'aspetto della peculiarità degli universitari per quanto riguarda l'attività scientifica e didattica (v. sentenza della C.Cost. n. 71/2001 sull'inscindibilità delle tre attività dell'Universitario medico), in particolare per l'attività didattica frontale vi è un'ipotesi in parte già condivisa col Direttore Amministrativo di AOUC di identificare tale attività con specifico codice di timbratura tale da renderne possibile la rilevazione separata ai fini dell'applicazione della legge (necessità di 11 ore consecutive di riposo e monte ore 48 settimanali).*

Considerata la valenza della materia e concordando che in questo momento non vi può essere che un approccio interlocutorio, in quanto per la definizione completa occorrerà almeno una valutazione omogenea e coordinata a livello regionale, che tenga conto delle varie aree di attività (chirurgica, medica e dei servizi), il Coordinatore propone che venga costituito un Gruppo di lavoro, composto anche dai rappresentanti sindacali del personale universitario, per individuare l'elasticità del sistema per una funzionalità ottimale che argini le rigidità applicative che potrebbero ripercuotersi sul cittadino con una riduzione dei servizi.

Il Prof. Poggesi ricorda anche il caso sollevato con una nota del Prof. Bosi circa la normativa relativa all'orario di lavoro degli Specializzandi, chiedendo chiarimenti se ricadano anche loro nell'ambito della normativa europea.

Il Coordinatore specifica di avere già fornito un elemento di chiarificazione al quesito, in risposta ad una nota del Prof. Fambrini, ricordando che la Regione Toscana, forse unica fra le Regioni, ha



normato l'attività degli Specializzando con Protocollo specifico, assimilandolo ai medici del SSR, rendendo più complessa la valutazione della sua attività normata anche dall'Università, che lo identifica come medico in formazione.

In sostanza, ed in via transitoria e cautelativa, viene evidenziato l'invito, citato nella circolare del Direttore Generale dell'AOUC, ad attenersi nel frattempo, alle stringenti norme europee recepite dalla L. 161/2014, fino a nuova definizione della materia. Il COSSUM formula l'invito ad attenersi anche da parte di tutti gli Universitari.

**Punto 4 - Attività assistenziale RTD: corrispondenza fra bando, contratto universitario ed effettiva attività assistenziale da prestare nelle AOU**

In merito alla questione presentatasi in sede di incontri di budget aziendali e sollevata dal Prof. Matucci circa l'attività assistenziale a cui può essere chiamato un ricercatore universitario a tempo determinato, la Direzione Generale dell'AOU Careggi con nota prot. 34600 del 19/11/2015 invitava il Rettore a valutare l'opportunità di inserire nei contratti individuali che ciascun ricercatore a TD stipula con l'Ateneo uno specifico richiamo al Protocollo d'intesa del 2011, sottoscritto fra UNIFI e AOU Careggi e Meyer, nel quale è previsto esplicitamente all'art. 2 che *"... ai Ricercatori universitari a tempo determinato, fermo restando il loro status giuridico, si applicano, per quanto attiene l'esercizio dell'attività assistenziale, le norme stabilite per il personale del SSN. Dell'adempimento dei doveri assistenziali il personale universitario risponde al Direttore Generale."*

Il Prof. Poggessi illustra la questione, ricordando che la vicenda era nata dalla richiesta di esclusione di due Ricercatori a TD dai turni di guardia e di pronta disponibilità (Prof. Matucci). Ricorda che durante il precedente mandato rettorale era già emersa la difficoltà di limitare al tema del progetto di ricerca l'espletamento dell'attività didattica dei ricercatori a tempo determinato ed era stata di conseguenza apportata una integrazione ai contratti già attivati e una modifica dei nuovi contratti per l'estensione dell'ambito dell'impegno didattico, senza però revisionare la corrispondente parte relativa all'attività assistenziale.

Il COSSUM, considerato quanto sopra esposto, esprime parere favorevole sia sul considerare come vincolante quanto espresso dal Protocollo d'Intesa, sia sulla possibilità, alla luce della nota AOUC



19/11/2015, di integrare i futuri contratti sottoscritti dai Ricercatori a TD con un richiamo al Protocollo d'intesa vigente in materia fra UNIFI e AOU Careggi e Meyer del 2011.

**Punto 5 – Ulteriori specificazioni per incarico di programma da attribuire al Prof. Bernardino Porfirio**

Il Prof. Milani ricorda in antefatto che la questione era già stata affrontata in passato varie volte al COSSUM. Dopo la riconduzione in ambito ospedaliero di tutta l'attività e del personale ospedaliero del Laboratorio di Immunogenetica e Biologia dei Trapianti, era stato ipotizzato un "incarico interaziendale di programma" da attribuirsi al Prof. Porfirio nell'ambito della direzione di SOD di Genetica Medica, diretta ad interim sia per l'AOUC che per l'AOU Meyer dalla Prof.ssa Giglio (nota del Rettore – Prof. Tesi del 28/9/2015 prot. 124810). In questo contesto, era stato ritenuto possibile individuare un incarico di programma che avesse delle percentualizzazioni di partecipazione del 70 e 30% fra AOUC e AOU Meyer.

Il Coordinatore aggiorna il COSSUM sull'ultima nota del DG dell' AOU Meyer – Dott. Zanobini - dello scorso 30/11/2015 prot. 8092, pervenuta in data odierna, nella quale viene esplicitamente e definitivamente chiarito come l'afferenza assistenziale del Prof. Porfirio non possa avere alcun rilievo, neppure in percentuale, nei rapporti UNIFI/AOU Meyer in quanto non concernente l'ambito pediatrico di riferimento aziendale, dichiarandosi, comunque, l'AOU Meyer disponibile alla continuazione della messa a disposizione di spazi e attrezzature di gruppi afferenti all'AOU Careggi, che li abbiano nella fase attuale in uso.

Il COSSUM prende atto di quanto stabilito dall'AOU Meyer ed invita il Coordinatore, nella sua funzione di Pro-Rettore, a riaffrontare l'argomento in sede di Direzione Generale dell'AOU Careggi per verificare se esiste la volontà da parte della stessa ad attribuire l'incarico di programma non percentualmente ma a totale suo carico .

**Punto 6 - E-learning: implementazione nella Scuola di Scienze della Salute Umana**

L'argomento viene illustrato dal Prof. Forti che riferisce sull'incontro avvenuto il giorno precedente sulla materia, alla presenza anche del nuovo delegato del Rettore per l'E-Learning – Prof. Andreas



Robert Formiconi. In quella sede è stato illustrato il programma d'Ateneo, iniziando con un censimento della situazione attuale. L'incontro era nato dalla richiesta del Presidente della Scuola SSU e dal Direttore DU Prof. Poggesi per verificare le possibilità di supporto da parte della Scuola e dei DU all'intensa attività svolta dall'Unità di Ricerca Idecom cui afferisce personale tecnico molto preparato e competente, che organizza e gestisce l'e-learning della Scuola SSU, con scarsa collaborazione da parte del Servizio di Ateneo (SIAF).

Il Coordinatore, interpretando anche la volontà del Rettore in materia, chiede un impegno preciso ad utilizzare tutte le risorse disponibili, ma anche a fare un salto di qualità sull'E-Learning, con un coinvolgimento totale anche di SIAF. Concorda con l'opinione degli altri intervenuti all'incontro sull'apprezzamento per quanto comunicato in quella sede dal Prof. Formiconi.

Il Prof. Poggesi sollecita tutti a prestare il proprio supporto all'attività E-Learning per una significativa implementazione, come richiesto dagli obiettivi di Ateneo.

Il COSSUM concorda.

#### **Punto 7 - Modifica SSD/settori Concorsuali**

L'argomento ha preso spunto dalla Circolare del Rettore n. 21/2015 (prot. 159636 del 24/11/2015) con la quale si indicava ai Direttori dei DU la situazione delle modifiche intervenute a seguito del D.M. 855/2015 circa la "Rideterminazione dei settori concorsuali".

Il COSSUM prende atto che per l'Area Medica vi è una sostanziale stabilità, con pochissimi docenti interessati alle variazioni (M-EDF/01, M-EDF/02, MED/46 e MED/49). I Docenti e Ricercatori interessati sono informati sulle possibili opzioni di riallineamento.

Il COSSUM prende atto di tutto quanto sopra espresso.

#### **Punto 8 - Co-riferenze di SSD tra DU**

L'argomento è illustrato dal Prof. Poggesi anche in qualità di Direttore di uno dei Dipartimenti universitari maggiormente coinvolti nella questione. Riprende quanto detto in varie precedenti sedute COSSUM (Aprile-Agosto 2014) circa l'interesse di tutti i Dipartimenti dell'area alla possibilità di programmare posti di ricercatore/docente su particolari SSD che presentano una valenza trasversale a supporto della ricerca e della didattica di tutta l'area medico-sanitaria. In



particolare ricorda come si fosse auspicata una modifica regolamentare che consentisse una co-referenza per i SSD MED45, MED46 e MED/50 per tutti i Dipartimenti Universitari dell'area medica. Ricorda infine che in precedenti sedute del COSSUM era stata anche presentata istanza da parte dei Proff. Poggese e Milani di poter utilizzare la procedura di richiesta/concessione di coreferenza prevista dal Regolamento dei DU relativamente ai SSD MED05 e MED50 da parte dei propri Consigli di Dipartimento, data la presenza di docenti dei due SSD in entrambi i Dipartimenti e a seguito dei risultati delle tornate di abilitazione scientifica nazionale. Quest'ultimo problema, che era rimasto non risolto, è ritornato attuale in seguito alle proposte emerse nelle riunioni della commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento del Prof. Milani che potrebbero portare nell'immediato futuro a proposte di programmazione sui SSD sopracitati.

Il COSSUM accoglie la segnalazione e si impegna a reiterare al Rettore la richiesta di valutare l'opportunità che per i SSD MED/45, MED/46 e MED/50 venga riconosciuta la co-referenza a tutti i DU dell'area medica. Viene inoltre sottolineata l'urgenza di risolvere la problematica per i SSD MED/05 e MED/50, verificando la possibilità di estendere la co-referenza dei due SSD al Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche e al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica sulla base dei regolamenti già in vigore.

#### **Punto 9 - Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti:**

##### *9/a - Personale tecnico di laboratorio: eventuale programmazione per area medico-sanitaria*

Il Prof. Poggese presenta il problema come questione generale ma particolarmente rappresentato nell'area bio-medica, penalizzata dal fatto che sono in via di estinzione le figure che affiancano i docenti per le attività di laboratorio di ricerca. Inoltre, la carenza è acuita in particolare dal mancato turn-over del personale tecnico di laboratorio cessato. Chiede, pertanto, al Coordinatore del COSSUM una valutazione della situazione e condivisione sull'opportunità di proporre all'Ateneo di riservare una piccola quota parte di risorse alla programmazione di un numero limitato di tecnici di laboratorio.

Il Prof. Mugelli propone di inserire in qualche forma quest'aspetto nel Piano Strategico d'Ateneo.

Il Prof. Milani ricorda che è in corso una ricognizione del personale tecnico dell'area bio-medica.



Il COSSUM, quindi, sostanzialmente concorda nel portare avanti la proposta di inserire nella programmazione dell'Ateneo la figura di tecnico di laboratorio, ovvero figure tecniche laureate specifiche per i settori dell'Area Bio-Medica, ed il Coordinatore si impegna a fare presente l'urgenza nelle sedi opportune.

- *ulteriori proposte presentate in seduta*

Non vengono presentati ulteriori argomenti in seduta.

#### **Punto 10 - Varie ed eventuali**

##### *10/a - Pubblicazione atti COSSUM sul sito web della Scuola di Scienze della Salute Umana*

La Dott.ssa Guidotti riferisce su quanto predisposto per dare seguito alle decisioni della riunione precedente circa la pubblicazione degli O.d.G. e dei verbali delle riunioni del COSSUM. Sarà inoltre pubblicato anche il calendario delle riunioni dell'anno prossimo, approvato in questa seduta.

Il COSSUM prende atto ed approva.

##### *10/b – Richieste di patrocinio*

Dall'Ufficio Affari Generali del Rettorato, con nota prot. 164265 del 2/12/2015, sono pervenute due richieste di patrocinio a Convegni e Congressi:

- *10/b\_1 – Terza edizione del Seminario di Cardiologia su Riabilitazione e Prevenzione nelle Malattie del Cuore, sul tema "I programmi di cura appropriati dopo sindrome coronarica acuta: riabilitazione, prevenzione ed educazione terapeutica"*

La richiesta è presentata dal Prof. Francesco Fattirolli.

Il COSSUM, valutata la validità scientifica dell'iniziativa, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze al Seminario in oggetto, che si terrà a Firenze il prossimo 29 gennaio 2016, e dispone che venga inviato il parere al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.



- *10/b\_2 – VIII International Florence Meeting on Hematology – Consolidated and innovative approaches in lymphomas*

La richiesta è presentata dal Prof. Alberto Bosi

Il COSSUM, valutata l'importanza dell'iniziativa, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze al Meeting in oggetto, che si terrà presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Firenze in data 14-15 aprile 2016, e dispone che venga inviato il parere al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.

*10/c – Collaborazione con IPASVI Firenze*

Il Coordinatore riferisce al COSSUM di quanto emerso dal suo incontro, insieme al Presidente del Corso di laurea triennale in Infermieristica Prof. Niccolò Taddei, avvenuto con il Presidente IPASVI Firenze – Dott. Massai, circa il forte interesse di IPASVI ad attivare percorsi di collaborazione con i Corsi di Laurea triennale in Infermieristica e magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche dell'Università di Firenze, anche ai fini di un più fattivo coordinamento con la Regione Toscana.

A questo scopo, il Coordinatore propone la costituzione di un Gruppo di lavoro e coordinamento così composto:

- Pro-Rettore Area Medico-Sanitaria – Prof. Bechi
- Presidente Scuola Scienze Salute Umana – Prof. Forti
- Presidente C.L. triennale in Infermieristica – Prof. N. Taddei
- Presidente C.L. magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche – Prof.ssa Rasero
- Presidente IPASVI Firenze – Dott. Massai.

Il COSSUM concorda con la proposta di collaborazione con IPASVI Firenze, nella forma di attivazione di un Gruppo di coordinamento e interfaccia UNIFI/IPASVI/Regione Toscana per i Corsi di Laurea triennale in Infermieristica e magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, nella composizione sopra indicata.



*10/d – Protocollo d'intesa UNIFI-AOUC su compatibilità dell'attività libero-professionale e autorizzazione/comunicazione incarichi extra-impiego (prevenzione conflitti di interesse)*

Il Coordinatore informa il COSSUM circa la proposta di Protocollo d'intesa presentata in bozza dalla Direzione Generale AOUC al Rettore per la regolamentazione degli incarichi extra-impiego del personale universitario afferente all'Azienda. La proposta, rivisitata dal Rettore e dal Direttore Generale UNIFI, pervenuta tramite la Direzione Generale UNIFI, presenta una revisione del Protocollo vigente con forme di maggior coinvolgimento da parte dell'AOUC per la verifica di eventuali conflitti di interesse: a questo fine nella proposta stessa viene istituita una Commissione mista di valutazione (art. 3). Inoltre, riferisce che sulla modifica del Protocollo, il Rettore ha richiesto anche il parere dei Rappresentanti sindacali del personale universitario, che si riuniranno il prossimo lunedì 7 dicembre. Precisa, poi, come il testo inviato dalla Direzione sia molto più rispettoso dell'autonomia e peculiarità universitarie di quello già sottoscritto dagli Atenei Senese e Pisano. Sottolinea, infine, l'urgenza di raccogliere i pareri sollecitati per l'intenzione del Rettore di presentare la proposta alle prossime riunioni degli Organi Accademici, prima delle Festività Natalizie.

Il Prof. Mugelli sottolinea come in linea di principio il Personale universitario per questioni collegate allo status giuridico debba far riferimento alla propria Amministrazione. Rileva che sempre al citato art. 3, si esplicita un'acquisizione di preventiva conformità della valutazione aziendale da parte del Rettore e ciò potrà non trovare il consenso dei sindacati.

Il COSSUM ritiene, comunque, dopo una breve disamina, di rinviare il proprio parere sulla proposta di Protocollo d'intesa UNIFI-AOUC in materia di conflitto di interesse, per acquisire il parere dei Rappresentanti sindacali universitari che sarà disponibile a breve. Eventualmente, se necessario, allo scopo verrà convocata una riunione straordinaria del COSSUM.

*10/e – Afferenza assistenziale dei Dottorandi*



Il Prof. Poggese fa presente che alcune richieste di autorizzazione allo svolgimento di attività assistenziale per dottorandi di area clinica non hanno ancora ricevuto risposta dalla Direzione Aziendale di AOUC.

Il Coordinatore ritiene necessario censire le varie situazioni in sospeso e si impegna affinché, una volta verificato che niente osti, la Direzione Aziendale conceda sollecitamente l'autorizzazione.

La riunione termina alle ore 19,10.

Il Segretario Verbalizzante

Dott.ssa Cecilia Guidotti

Il Coordinatore

Prof. Paolo Bechi